

SUMMIT A CERRO ■ IERI POMERIGGIO INCONTRO TRA TEM E SINDACI: LE PRIME VOCI PARLAVANO DI UN BLOCCO DI TRE SETTIMANE DELLA STRADA PROVINCIALE MA LAZIENDA HA SMENTITO. IL FERMO DURERÀ DAL 29 AL 31 AGOSTO

Santangiolina, solo tre giorni di stop

La Provincia rassicura i Comuni sudmilanesi e lodigiani che temevano il fermo di un mese per il ponte sull'Autosole

EMANUELE DOLCINI

■ Dovevano essere trenta giorni, ma ne basteranno tre: venerdì 29, sabato 30 e domenica 31 agosto. Le date hanno un margine di incertezza, ma comunque cadranno in piena estate, con ferie e sole. Ecco quanto durerà il temutissimo «stop» della provinciale 17 Melegnano-Sant'Angelo per permettere l'abbattimento e ricostruzione del ponte sopra l'Autosole a Cerro al Lambro. L'ha assicurato ieri pomeriggio,

presso il municipio di via Roma a Cerro, la Provincia di Milano assieme al consorzio di imprese LambroScarl srl. In municipio sono arrivati i sindaci o loro delegati provenienti da tutta l'area interessata - e spaventata - dall'idea di tre settimane o forse più di sp17 con le transenne a Riozzo. Con i pendolari quindi alla disperata caccia delle poche alternative per raggiungere il lavoro a Milano. Invece non sarà così, secondo tutte le assicurazioni fatte ieri. L'arteria di collegamento fra Sant'Angelo e Melegnano, con sei-sette altri abitati residenziali attorno e una «coda» pendolare che interessa anche la zona di Graffignana e San Colombano, verrà sigillata tre giorni, un weekend intero ma solo uno. Anzi forse ne basteranno due e mezzo.

Il periodo sarà quello più «statico» dell'anno e col minor numero

di auto in giro per lavoro: fine agosto. Con ogni probabilità dal 29 al 31 agosto. In quelle 72 ore avverranno due spettacolari operazioni fra Riozzo e Cerro, dove la sp17 si alza sopra l'A1 Autosole. In primo luogo, le ruspe abatteranno l'esistente ponte sopra la Santangiolina, che non può essere mantenuto in servizio perché impatta con il raggio di curvatura della Tem-A58, con la sua traiettoria in poche parole interferisce con quella autostradale. In secondo luogo, al termine del fine settimana si renderà agibile il viadotto nuovo (naturalmente non costruito in un solo weekend: i piloni si vedono già ora) che si innesta sui due tronconi di 17 verso Melegnano e verso Sant'Angelo. «Abbiamo una soluzione in grado di stare in questa tempistica», hanno affermato concordemente ieri la Provincia di Milano, presente con il settore strade e sicurezza, e la

Lambro Scarl, consorzio di imprese che opera nel «lotto C» Tem, quello da Melzo al Lodigiano.

Quindi tutte le assicurazioni tendono ad escludere il fosco scenario della 17 sigillata ermeticamente, con tutta l'asta pendolare sotto Melegnano che si riversa verso la via Emilia, la 412 Valtidone, la Lodi Vecchio-Salerano, persino le stradine pavesi. Insomma ovunque ci sia un'alternativa alla Santangiolina piena di cantieri Tem. L'esclusione di questa prospettiva è stata tratteggiata dai tecnici ad un parterre di sindaci o delegati che comprendeva: Melegnano, Cerro al Lambro, Sordio, Casaleto Lodigiano, San Zenone, Salerano, Lodi Vecchio, Castiraga Vidardo, Caselle Lurani, Marudo, Sant'Angelo, Villanova Sillaro e San Colombano al Lambro. Già ad inizio estate comincerà l'informazione ai cittadini.



TEM Qui sopra, i lavori sui tralicci del nuovo viadotto lungo la provinciale; a destra, un momento dell'assemblea dei sindaci ieri

